



## **COMUNE DI QUARTO**

*Città Metropolitana di Napoli*

### **DUVRI**

***Manutenzione Ordinaria e Straordinaria presso cimitero comunale per mesi 36***

***Comune di Quarto (NA) - CIG 85357091E6***

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(art. 26, comma 3, D. Lgs n°81/2008)

### **Abbreviazioni utilizzate:**

- D.U.V.R.I.: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti;
- C.S.A.: Capitolato Speciale d'Appalto;
- D. Lgs. n°81/2008: Riferimento al testo legislativo e alle modifiche ed integrazioni intervenute al tempo di esperimento della procedura di gara;
- R.S.P.P.: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- R.L.S.: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- D.P.I.: Dispositivi di Protezione Individuali;
- D.P.C.: Dispositivi di Protezione Collettiva.

## **1. CONSIDERAZIONI GENERALI**

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. n°81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza.

Infatti, l'art. 26 del D. Lgs n°81/08 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione. Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.

La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano. La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

### ***1.1 REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI***

Il presente documento "DUVRI" si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D. Lgs n°163/06.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

## 1.2 TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- 1) derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad operai di appaltatori diversi;
- 2) immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- 3) esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- 4) derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

## 2. ANAGRAFICA DELL'APPALTO

### 2.1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto consiste nell'espletamento della manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguirsi presso il cimitero comunale per mesi 36.

### 2.2 COMMITTENTE: Comune di Quarto.

Indirizzo	Casa Comunale, Via E. De Nicola, 8
CAP, Città, Provincia	80010, Quarto, Napoli
Codice fiscale	01457180634
Telefono	Tel. 0818069111 – 0818069273
Posta elettronica PEC	protocollogenerale@pec.comune.quarto.na.it

### 2.3 STAZIONE APPALTANTE - RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO:

REFERENTI PER LA SICUREZZA (alla data di stesura del presente documento)		
RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO / TELEFONO
Datore di Lavoro	Aniello Mazzone	Casa Comunale, Via E. De Nicola, 8 081 80 69 273
Responsabile esecuzione del contratto	Vincenzo Ambrosino	Casa Comunale, Via E. De Nicola, 8 081 80 69 314
R.S.P.P.		
Medico Competente		
R.L.S.		

### 2.4 DATI RELATIVI ALL'APPALTATORE

Ragione Sociale	
Sede Legale	
CAP / Città / Prov.	

Telefono / Fax	
Legale Rappresentante	
N.ro iscrizione INPS	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Responsabile Unico del Servizio	
Cod. Fisc. e P.IVA	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO / TELEFONO
Datore di lavoro		
Dirigenti		
Preposti		
R.S.P.P.		
Medico Competente		
R.L.S.		
Addetti alla gestione emergenze e primo soccorso		

### 3. COMPITI E RESPONSABILITÀ

#### 3.1 - CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento di coordinamento si applica all'Ente committente ed all'imprenditore/appaltatore o lavoratore autonomo assuntore del servizio.

#### 3.1.1- COMPITI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Col presente documento la Stazione Appaltante dà evidenza delle misure necessarie all'attuazione di quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs n°81/08.

In particolare vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a. contratto di appalto con oggetto e descrizione dei lavori;
- b. documento e schede di valutazione dei rischi;
- c. programma dei servizi;
- d. documenti inerenti alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale l'imprenditore-appaltatore o lavoratore autonomo;
- e. eventuali documenti tecnici di riferimento (disegni, specifiche, ecc.);
- f. accettazione (da parte dell'imprenditore-appaltatore) delle condizioni previste nel documento e nelle schede di valutazione dei rischi;

- g. accettazione (da parte dell'imprenditore-appaltatore) delle soluzioni imposte dai rischi presenti nelle aree e impianti del committente;
- h. oneri a carico delle parti;
- i. rispetto delle norme di sicurezza;
- j. controlli (ispezioni di sicurezza, penalizzazioni);
- k. modalità per la cooperazione ed il coordinamento dei lavori;
- l. designazione di un Responsabile esecutivo ed operativo di esecuzione del contratto della Stazione Appaltante per l'Appaltatore;
- m. controlla che quanto definito dall'Appaltatore per le attività della sicurezza, prevenzione incidenti, infortuni, incendi e danni sia applicata sui luoghi di lavoro;
- n. predispone che i diversi responsabili operativi siano opportunamente sensibilizzati, informati e formati in materia di sicurezza;
- o. verifica che il presente documento sia sempre adeguato alla tipologia dei servizi ed aggiornato se necessario.

### **3.1.2– COMPITI A CARICO DELL'APPALTATORE**

L' Appaltatore è obbligato, ai fini della prevenzione e protezione per l'appalto regolato dal presente documento, a:

- a. consegnare il documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate;
- b. nominare un proprio referente di coordinamento;
- c. comunicare le misure di emergenza adottate;
- d. verificare, in fase operativa, la presenza di persone non addette all'esecuzione dei servizi e presidio dei luoghi oggetto di intervento.

## **3.2 - COMPITI E RESPONSABILITÀ**

### **3.2.1. DATORE DI LAVORO/DIRIGENTE/PREPOSTO DELEGATO**

Controlla che quanto definito dalla Ditta per le attività della sicurezza, prevenzione incidenti, infortuni, incendi e danni, sia applicata nel luogo di svolgimento del lavoro.

Verifica che il Piano di coordinamento sia adeguato alla tipologia di lavoro e che se necessario sia aggiornato.

### **3.2.2. RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)**

Deve essere in grado di sapere valutare le capacità dei singoli responsabili ai quali vengono affidati i compiti per la gestione della sicurezza nei luoghi e nelle aree di svolgimento dei servizi. Fornisce indicazioni per il superamento delle potenziali forme di rischio in riferimento al presente documento.

Gestisce i problemi di sicurezza emersi durante lo svolgimento dei servizi.

Richiama il Personale che non adempie alle funzioni di controllo della sicurezza.

Effettua ispezioni nei luoghi e nelle aree di svolgimento dei servizi, suggerendo se necessario azioni correttive da intraprendere nel caso si individuino condizioni di pericolosità.

### **3.2.3. RESPONSABILE TECNICO DEI SERVIZI**

Il Responsabile dei servizi viene nominato dal Committente e dall'Appaltatore quale delegato delle rispettive aziende.

Dispone di una idonea conoscenza dei luoghi in cui si debbono svolgere i servizi ed in particolare è informato sulla:

- a. idoneità degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi presenti nel luogo di lavoro;
- b. uso dei mezzi di protezione personali e collettivi;
- c. modalità di gestione dell'emergenza.

I suoi compiti sono:

- verificare i luoghi e le aree interessate dallo svolgimento dei servizi da eseguire in appalto;
- fornire informazioni e programmi allo scopo di prevenire rischi fisici per eventuali imprevisti nella tipologia di servizi;
- richiamare il personale che non adempie alle funzioni di controllo della sicurezza;
- coordinarsi con i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- eseguire controlli periodici sullo stato dell'attrezzatura e dei mezzi di protezione;
- intervenire ad impedire ogni azione potenzialmente pericolosa;
- assicurarsi che ogni operaio sia adeguatamente istruito circa i controlli da effettuare e le precauzioni da prendere prima di iniziare i servizi;
- segnalare, al Datore di Lavoro ed al R.S.P.P., difetti o condizioni pericolose delle attrezzature;
- conoscere e verificare l'attuazione di tutte le misure di sicurezza applicabili ai servizi svolti dal personale dalla propria azienda;

- accertarsi che tutte le persone preposte allo svolgimento dei servizi utilizzino le protezioni d'uso fornite dalla propria Società.

### **3.2.4. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)**

Quale rappresentante, interno o di bacino, dei lavoratori viene consultato ed informato sul contenuto del piano e sulle eventuali modifiche significative da apportarsi e può formulare proposte al riguardo.

Svolge le funzioni previste dal D. Lgs n°81/08.

### **3.2.5. ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI, PRONTO SOCCORSO E GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Viene designato dal Datore di lavoro è incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

### **3.2.6. MEDICO COMPETENTE**

Nei casi previsti dal D. Lgs n°81/08, il Datore di lavoro nomina il Medico competente.

Il Medico Competente provvede alla sorveglianza sanitaria che comprende:

- a. accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori so-no destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica;
- b. accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Il Medico Competente collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'azienda ovvero dell'unità produttiva e delle situazioni di rischio, alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori.

## **4. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI**

A fronte della Valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza.

### **1. descrizione del servizio**

Attività inerenti i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione cimiteriali;

2. luoghi di lavoro interessati: Cimitero del Comune di Quarto;
3. personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto:
  - Appalti inerenti servizio di gestione del Cimitero;
  - Dipendenti comunali;
  - Visitatori o concessionari a vario titolo dei manufatti cimiteriali.

<b>Mansione</b>	<b>Attività svolta</b>	<b>Rischi</b>
Operaio generico	Lavori edili vari, svolti anche in altezza, con movimentazione di carichi, uso di attrezzature anche elettriche	Rischi da interferenza per la presenza contemporanea di altre ditte operanti nel Cimitero e per la presenza dell'utenza.
Operaio Qualificato	Vedi sopra	Vedi sopra

### **RISCHI DA INTERFERENZA**

In questo settore si registra una frequenza bassa di infortuni per interferenza, poiché le attività di manutenzione alle strutture cimiteriali vengono programmate o comunque organizzate evitando il più possibile le interferenze.

### **SOLUZIONI**

Prioritaria è un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare correttamente gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i DPI (dispositivi di protezione individuale).

Solo un'azione del genere - rigorosa e puntuale - può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri.

Oltre a questo, le principali indicazioni preventive relative a questo genere di rischi sono:

- realizzazione di una barriera mobile che delimiti l'area di lavoro in modo da creare percorsi separati per le diverse tipologie di lavorazioni, evitando le promiscuità;
- i mezzi d'opera dovranno transitare a passo d'uomo, essere dotati di avvisatore acustico e dovranno sostare nelle zone di parcheggio predisposte;
- mantenere il piano di calpestio sempre pulito e in ordine;
- divieto di sostare o eseguire lavorazioni nelle zone di passaggio veicoli;
- attenersi alle istruzioni relative alle attrezzature e opere provvisorie;
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti;
- uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente;
- uso di scarpe antinfortunistiche;
- uso di cartellonistica con segnale di avvertimento di rischio scivolamento per pavimenti bagnati;

- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno evitati i cavi volanti;
- uso di impianti "salvavita" e a "doppio isolamento"
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico;
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti.

## **5. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE TALI RISCHI**

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

Le principali indicazioni preventive, oltre la suddetta, sono:

- divieto di sostare o eseguire lavorazioni nelle zone di passaggio veicoli;
- uso di segnalatori acustici durante le fasi di movimentazione degli automezzi;
- uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente;
- uso di scarpe antinfortunistiche;
- uso di cartellonistica con segnale di avvertimento di rischio scivolamento per pavimenti bagnati;
- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno evitati i cavi volanti;
- uso di impianti "salvavita" e a "doppio isolamento";
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico;
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti;
- organizzazione dei turni evitando il lavoro isolato;
- ove possibile, vanno usate le attrezzature meccaniche per il carico e lo scarico.

## **6. COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA**

La stima degli oneri della sicurezza è stata fatta applicando i disposti della Legge 123/07.

Nella valutazione dei costi per la riduzione delle interferenze si è tenuto conto delle attività di coordinamento e cooperazione tra le imprese considerando la necessità di riunioni con cadenza mensile, relative alla definizione delle modalità con le quali operare in sicurezza il conferimento, alle modalità di gestione delle emergenze e del primo soccorso.

Non sono stati valutati costi relativi alla compartimentazione delle aree di lavoro, alla bagnatura delle polveri, ecc., in quanto a carico dell'impresa affidataria dell'appalto.

<b>ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Riunione D.U.V.R.I.	€ 800,00
Riunioni periodiche di coordinamento <i>(informazione e formazione maestranze)</i>	€ 1200,00
<b>Totale</b>	<b>€ 2.000,00</b>

## **7. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI**

Il presente D.U.V.R.I. costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il D.U.V.R.I. in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

L'Istruttore tecnico

arch. Francesco Ferrara

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.lgs 39/93